



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€1,20
ANNO XLII - N° 278TREVISO - CORSO DEL POPOLO, 42
TEL. 0422/41.76.11 - FAX 0422/57.92.12

www.tribunatreviso.it

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, TV



GNN

PADOVA, IL NUOVO UMANESIMO PROTAGONISTA DEL DIGITALMEET

SANDRE / APAG. 14



PREVISTI 800 MILA FRIGORIFERI Electrolux investe 32 milioni a Susegana

DAL MAS / APAG. 15

OGGI LA DECISIONE Pasta Zara, in corsa 4 offerte per l'acquisto

PAOLINI / APAG. 15

LA SENTENZA

Compiano, nessuna bancarotta

Derubricata in appropriazione indebita di 36 milioni l'accusa a carico del presidente e ad della Nes. La prescrizione incombe. Assolti i membri del Cda

Il pm definisce la sentenza del gup Angelo Mascolo, sulla presunta bancarotta fraudolenta della Nes, (un buco di 36 milioni di euro) «una decisione incomprensibile». «Inaspettata»

per il capo della Procura dalla Costa, il che prelude a un ricorso in appello. La famiglia Compiano al contrario definisce quella di ieri «una bella giornata, finalmente». Sta di fatto che l'accu-

sa a carico di Luigi Compiano è stata derubricata in appropriazione indebita e la prescrizione è vicinissima. Assolto il resto del Cda. **BARBIERI EDE WOLANSKI** / PAGINE 16 E 17



Zaia: «Ruspe in azione sulla Pedemontana perché i soldi ci sono»

«È tutto in regola, i cantieri sono al lavoro: la Superstrada Pedemontana Veneta sarà completata, pronta per il dicembre del 2020. E non ci saranno problemi di natura economica». Il governatore del Veneto Luca Zaia replica così ai nuovi quesiti lanciati dalla Corte dei Conti. Ma i comitati contrari all'infrastruttura incalzano: «Lo diciamo da anni che costa troppo e i conti non sono in regola. La magistratura dovrebbe procedere per danno erariale». **ZAGO, BOZZI VALENTI E FAVERO** / PAGINE 2 E 3

IL DISAGIO MINORILE

Rischia di morire a 14 anni per una grave anoressia

Ha 14 anni e allo specchio non si piace. Da qualche mese rifiuta la pasta, niente carne, banditi i dolci. Per cena un succo di frutta. Il cibo è diventato il suo incubo. Qualche giorno fa è arrivata al Pronto Soccorso pe-

diatrico del Ca' Foncello, pesava 38 kg. Nella sua cartella clinica la diagnosi: anoressia nervosa è in pericolo di vita. Ma sono 300 i minori con gravi disagi psichiatrici in cura nella Marca. **CALZAVARA** / APAG. 21

CASTELFRANCO

Cade all'ospizio anziana in coma da un anno Denuncia dei figli

Cade in casa di riposo, batte la testa e finisce in coma. Uno stato vegetativo che dura da un anno. **NORDIO** / APAG. 25

LA MANOVRA

Il Def bocciato dall'ufficio del Bilancio e da Bankitalia

Collezione bocciature il progetto economico del governo. L'ufficio parlamentare del Bilancio dice: troppo ottimismo. / PAGINE 4 E 5

LEGALE DEI RISPARMIATORI

Commento Fb sull'omicidio Sospeso profilo dell'avvocato

Ha rilasciato un commento su Fb giudicato inappropriato, per questo il profilo dell'avvocato Moschini è stato sospeso dal social. / APAG. 22

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ / APAG. 6

NODI ECONOMICI NON AFFRONTATI DAL GOVERNO

Sarebbe stato un buon segnale per l'Italia se l'ultimo Outlook Fmi fosse stato accolto dal governo come un bagno di realtà.

GLI EVENTI

«Arrivai a piedi all'alba sul Vajont Mie le prime foto»

Cinquantacinque anni fa l'apocalisse del Vajont, 1910 vittime. Tra i primi ad arrivare a Longarone e documentare la tragedia fu Raffaello Marin, fotografo di Vittorio Veneto, che documentò il disastro. Ieri a Longarone la commemorazione delle vittime della frana del Monte Toc nel lago della diga. / PAGINE 11 E 34

CartaCarbone 80 appuntamenti con gli autori

Parole e voci, inchiostro e lettura, carta. E CartaCarbone. Prende il via oggi, con un "antipasto", la quinta edizione del festival letterario che animerà il centro cittadino fino a domenica (oltre a un evento speciale "post", il 20 ottobre, dedicato al quarantennale della *Tribuna*). **GRASSO E MIELE** / PAGINE 36 E 37.



UFFICI, SHOWROOM e ARTIGIANALE

Volpago del Montello
Con ottima visibilità fronte S.P. 248
«via Schiavonesca nuova».
A soli km 3 dalla «Pedemontana Veneta».

UFFICI da mq 100 a mq 800 ca.,
SHOWROOM da mq 260 a mq 1.600 ca.,
ARTIGIANALE da mq 500 a mq 1.350 ca.
Unità personalizzabili nelle finiture.

Lefim
Promotion Real Estate Development

info: **0422. 299311** info@lefim.it
Sono gradite le collaborazioni professionali

TREVISO

Treviso Corso del Popolo, 42
Centralino 0422/417.611
Fax 0422/579.212
Abbonamenti 800.420.330
Pubblicità 0422/75.611



Il processo

Crac Compiano tutto derubricato Niente bancarotta il patron si salva

Mascolo lo rinvia a giudizio per appropriazione indebita
E ora c'è il rischio che intervenga la prescrizione

Giorgio Barbieri

Se non è un colpo di spugna poco ci manca. Il tribunale di Treviso ha assolto ieri Luigi Compiano da tutte le accuse di bancarotta fraudolenta, derubricando anche in semplice appropriazione indebita i milioni di euro sottratti dal caveau di Silea, dove avrebbe dovuto custodire i denari che gli venivano affidati da banche e supermercati e che invece sono stati poi utilizzati per alimentare il suo immenso tesoro di auto e moto d'epoca.



A sinistra un'immagine di Luigi Compiano e a destra Angelo Mascolo



L'UDIENZA

Aveva deciso di giocarsela senza scorciatoie e senza chiedere di essere giudicato con riti alternativi. Per il processo-madre dell'inchiesta sul crac del gruppo Compiano il patron Luigi, difeso dall'avvocato Piero Barolo, ha tentato il tutto per tutto: proscioglimento o dibattimento. Una strategia difensiva che ieri ha premiato l'imprenditore finito nella bufera nell'ottobre del 2013 quando la Guardia di Finanza trovò vuoto il caveau di Silea dove l'istituto di vigilan-

za North East Service custodiva i denari che gli venivano affidati da istituti di credito, grandi centri commerciali e supermercati. L'accusa della Procura nei suoi confronti era di bancarotta documentale e per distrazione di 36 milioni di euro. Insieme a lui erano finiti a processo anche i quattro membri del consiglio di amministrazione: Filippo Silvestri (avvocato Roberto Nordio), Angelo Monti (avvocato Innocenzo Megali), Paolo Ricciardi (avvocato Mario Nordio) e Fabrizio Ricoldi (av-

vocato Antonio Pagliano). I quattro secondo la Procura avrebbero aggravato il dissesto della società perché, pur essendo a conoscenza del dissesto societario, non avrebbero fatto nulla per impedirlo. Non avrebbero mai preteso da Compiano la riscossione dei crediti e non avrebbero chiesto il fallimento della società nonostante fosse in stato di insolvenza oramai dal 2011.

IL PRIMO COLPO DI SCENA

Il pubblico ministero Massimo De Bortoli aveva chiesto

il rinvio a giudizio per Compiano e condanne a 10 mesi, per il rito abbreviato, per i consiglieri di amministrazione. Ma il giudice Angelo Mascolo ha accolto le richieste dei difensori assolvendo i quattro del cda e rinviando a giudizio Luigi Compiano derubricando però l'accusa da bancarotta ad appropriazione indebita. Un vero e proprio colpo di scena che spiazza anche la Procura che, dopo aver letto le motivazioni, farà ricorso contro la decisione. Il giudice ha evidentemente concordato con la difesa di Compiano, secondo la quale i soldi del caveau non sono mai entrati nella disponibilità della Nes, ma sono sempre rimasti di proprietà degli affidatari. Di qui l'accusa di appropriazione indebita e non di bancarotta.

Assolti anche tutti i componenti del consiglio di amministrazione

IL SECONDO COLPO DI SCENA

Il giudice Mascolo ieri era poi chiamato a decidere anche su altri tre procedimenti scaturiti dalle indagini sulla Nes, per i quali i legali di Compiano avevano presentato istanza di rito abbreviato. Si trattava delle accuse di bancarotta relative alle altre società del gruppo per le quali l'imprenditore doveva rispondere di bancarotta fraudolenta. La decisione è quindi arrivata nel tardo pomeriggio di ieri quando il giudice Mascolo ha pronunciato tutte sentenze di assoluzione perché il fatto non sussiste. Grande soddisfazione per gli avvocati degli imputati. In particolare per il principale di loro, l'ex patron Luigi, per il quale le cose, anche grazie ai tempi della prescrizione, sembrano iniziare a mettersi decisamente bene. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Il procuratore Dalla Costa difende l'impostazione dell'inchiesta
«È stata una decisione inaspettata e totalmente incomprensibile»

L'imputato: «Una bella giornata» Ma la Procura pensa al ricorso

LE REAZIONI

«Oggi è una bella giornata». Luigi Compiano è stato raggiunto al telefono dalle notizie che arrivavano dal tribunale di Treviso dove è stato assolto dal-

le accuse di bancarotta e il crac della Nes è stato derubricato ad una semplice appropriazione indebita. «È stata accolta la nostra linea difensiva», ha spiegato l'avvocato Piero Barolo, «i soldi nel caveau non sono mai entrati nel possesso della società ma sono sempre rimasti di proprietà dei deposi-

tanti. Per questo non si può parlare di bancarotta ma di appropriazione indebita». In aula c'era anche l'avvocato Giorgio Lovadina, che rappresentava la moglie e il figlio di Compiano.

Una lettura che però non è condivisa dalla Procura. «Una decisione incomprensibile che lascia molte per-



Michele Dalla Costa

plexità», ha detto al termine dell'udienza il pubblico ministero Massimo De Bortoli che aveva seguito l'inchiesta fin dall'inizio nell'ottobre 2013. E questo per-

ché, secondo l'accusa, Compiano faceva prelevare il denaro e se lo faceva consegnare in quanto amministratore di Nes e poi lo utilizzava per attività estranee all'azienda. «È una decisione inaspettata», ha invece commentato il capo della Procura, Michele Dalla Costa, «non ci lascia perplessi solamente la derubricazione ad appropriazione indebita, ma anche le assoluzioni perché il tribunale ha usato una formula che sconfessa il nostro operato. Dopo aver letto le motivazioni valuteremo il ricorso in Corte d'Appello». Secondo Dalla Costa è poi importante sottolineare l'impatto che ha avuto la vicenda sull'opinione pubblica. «Il nostro uffi-

cio non si fa guidare da quello che vuole la gente», ha aggiunto il procuratore, «mi metto nei panni dei lavoratori che hanno avuto difficoltà».

Soddisfatto della sentenza è invece l'avvocato Mario Nordio. «I clienti sono soddisfatti», ha spiegato, «il tribunale ha riconosciuto che i componenti del cda non potevano essere a conoscenza del reale stato di salute dell'azienda. Avevamo preparato una corposa memoria che il giudice Mascolo sembra aver accolto. Ora aspettiamo i novanta giorni per il deposito della sentenza e valuteremo come vorrà procedere la Procura». —

G.B.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LE SENTENZE

«Leggeri schiaffi»

Nel 2014 Mascolo aveva negato una misura cautelare nei confronti del maestro accusato di picchiare gli alunni: «Amichevole reprimenda più che violenza».



Gli orologi regalati

Nel 2016 la dazione di due preziosi orologi da parte di un imprenditore a due finanziari. Per Mascolo non è stata corruzione.



Il re delle truffe

Nel maggio scorso Mascolo scarcerò il "re delle truffe" Stefano Ramunni, subito tornato all'opera: «Pensavo mettesse la testa a posto», ha detto alle Iene.



LE TAPPE



3 ottobre 2013

Decine di finanziari entrano negli uffici delle aziende della galassia North East Services, si cercano le tracce di 28 milioni di euro depositati alla Nes da Veneto Banca e Banca Intesa ma spariti dai radar una volta chiuse le porte dei caveau. Luigi Compiano, erede dell'impero creato dal padre Arnaldo, finisce al centro di una maxi inchiesta che scopre ammanchi milionari, spese pazze, interi capannoni riempiti del frutto di uno shopping senza freni che privilegiava auto rare.



24 ottobre 2013

La società North East Services e tutte le sue controllate passano in amministrazione straordinaria. Sante Casonato viene chiamato a gestire l'intera corazzata dei Compiano, aziende collegate e beni intestati, o direttamente riconducibili a Compiano come i 685 pezzi della "collezione Compiano", che comprendeva ben 434 auto, poi moto, bici, barche. Nel 2016 la collezione viene affidata alle mani di Sotheby's che la batte in tre giorni di aste a ripetizione incassando 45 milioni di euro.



29 febbraio 2016

La data della prima udienza preliminare nel procedimento a carico di Luigi Compiano per bancarotta fraudolenta.



9 ottobre 2018

Il giudice Mascolo derubrica: non è bancarotta fraudolenta ma appropriazione indebita.

Il caveau della North East Service a Silea da dove è partito il caso La Guardia di Finanza lo trovò vuoto nell'ottobre del 2013

I CREDITORI

Le banche restano a secco con un buco da 30 milioni

Negli ultimi cinque anni l'amministratore ha messo all'asta tutto il patrimonio del gruppo: risarcimenti bastati solo per dipendenti e fisco

Se il reato verrà derubricato, e se il processo finirà falciato dalla prescrizione, alla fine di tutta questa vicenda a pagare lo scotto dello "scandalo Compiano" saranno soprattutto (ma sarebbe meglio dire solo) le banche, e per traslati i risparmiatori che quei soldi, alle banche, li hanno dati.

È impietoso ma è questo oggi il saldo di cinque anni di «salti mortali» fatti per trasformare in contanti macchine, magazzini, caveau, società e ogni altro bene che potesse servire a ripianare i debiti e gli ammanchi. Li definisce proprio così Sante Casonato, commercialista che dal 2013 gestisce la delicatissima

partita della North East Services: «Salti mortali». «Ho fatto il possibile per fare ordine tra aziende e beni, per distinguere, selezionare, provare a vendere per valorizzare quanto era nelle disponibilità della rete di società di Compiano» spiega Casonato, «il risultato è stato ottimo anche grazie a buone intuizioni». Non ultima quella di indire «un'asta tra case d'asta» per decidere a chi affidare la vendita della Collezione Compiano (685 pezzi) ricavandone il più possibile. E il risultato sono stati 45 milioni «serviti in massima parte a ristorare i crediti del Fisco dell'agenzia delle Entrate». Casonato spiega: «i dipendenti hanno avuto i Tfr mancanti, lo Stato ha avuto la sua parte, a rimanere fuori sono state purtroppo le banche» che oggi non hanno avuto praticamente nulla del maltolto, non per mancanza

di volontà ma di liquidità: non c'erano più beni o contanti da rastrellare.

In cima alla lista dei creditori Banca Intesa, che con la Cassa di Risparmio del Veneto aveva depositato in Nes 19 milioni. A seguire Poste (oltre 3 milioni); la cassa di

45

1 milioni incassati dalla sola vendita della collezione d'auto e moto

Risparmio di Bolzano (1,8 milioni); Veneto Banca (un altro milione) ed altri piccoli istituti di credito d'Italia. E poi c'era Ikea a cui a quanto pare non sono stati pagati mobili per 500 mila euro. —

F.D.W.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I SINDACATI

«Beffa per le guardie costrette a cambiar vita»

Sconcerto, incredulità, tra i sindacati che cinque anni fa vennero precipitati di punto in bianco in una crisi aziendale che mise sulla strada centinaia di lavoratori. È questa la reazione alla decisione del giudice per l'udienza preliminare sulla vicenda del crac Compiano.

«È sconvolgente, siamo amareggiati, parliamo di una vicenda che ha coinvolto e distrutto un istituto di vigilanza storico, leader, ricchissimo, storia dell'impresa di Marca» dice Nadia Carniato, referente Filcams

Cgil, «il caso Compiano ha lasciato uno strascico indelebile e pesante in tantissimi lavoratori (oggi in tanti assorbiti da Securitalia, ndr), loro ci hanno rimesso in primis». La Cgil rivendica «l'impegno per tutelare tanti posti di lavoro, e non è stato facile per nessuno». Di qui la rabbia: «Derubricare quanto successo alla Nes è uno smacco» secondo la Cgil, «dal punto di vista della moralità e legalità. Chi ne paga le conseguenze è la collettività. Gravissimo che oggi siano tutti salvi, si da un

senso sbagliato alla legge e alla legalità».

Altrettanta incredulità da parte della Fisascat Cisl, che ne fa però una questione di onore: «Stiamo parlando di azioni che hanno fatto saltare un'azienda che aveva una storia e centinaia di lavoratori» dice il referente Edoardo Dorella, «non è stata bancarotta? Prendiamo atto, ma la sola verità è che Compiano ha fatto saltare un'azienda, e bisognerebbe mettersi una mano sul cuore quando si prendono determinate decisioni». Nel merito tecnico non voglio entrare. Si assumeranno i giudici le responsabilità del loro operato. L'unica cosa di cui andare fieri è aver salvato i lavoratori. E l'abbiamo fatto noi sindacati». —

F.D.W.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'inchiesta iniziò nell'estate 2013 dopo la denuncia di due funzionari. Dovevano ritirare i depositi nel caveau a Silea, ma i soldi non c'erano.

Voragine scoperta per caso dopo un prelievo milionario

LA STORIA

C'è un punto di non ritorno oltre il quale tutto crolla. Improvvisamente e inevitabilmente. Per Luigi Compiano quel momento arrivò un pomeriggio di fine estate, cinque anni fa quando

i funzionari di due importanti istituti di credito della provincia bussarono alla porta del caveau di via Belvedere a Canton di Silea. Dovevano ritirare «liquidità depositate» nelle camere blindate di Compiano. Non è ufficiale, ma è pressoché certo che le due banche avessero capito che qualcosa non quadrava nella

Nes: soffiato, sospetti, quanto bastava per voler mettere al sicuro capitale. Gli venne detto (dopo un bel po') che i soldi erano a Trento, nel caveau di via Praga 20 dove Compiano aveva un altro deposito con sala conta e centrale operativa, uno dei tanti nella rete societaria di Nes e come gli altri messo all'asta do-

po il fallimento. Ci andarono. «Qui? Qui non ci sono tutti i soldi che volete» risposero i responsabili. Ed erano milioni. Ma se non erano lì dove erano? E perché? Tornarono a Treviso, ma non bussarono più alla porta Nes, andarono direttamente in Finanza. L'inchiesta scattò lì, con l'immediata denuncia per appropriazione indebita. Il 3 ottobre il blitz negli uffici Nes di via Roma, decine di finanziari, tutto al setaccio. Si scoprì la voragine, partirono sequestri su sequestri: auto, barche, bici, moto, ville in Sardegna, affettatrici, film porno, arredi. Un buco da 104 milioni mise sulla strada oltre 600 lavoratori e in fila decine di creditori. —

F.D.W.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le Radici del Vino

11-14 ottobre 2018
Rauscedo San Giorgio della Richinvelda

DEGUSTAZIONI • VINI • CONVEGNI • EVENTI E SPETTACOLI
ATTIVITÀ PER BAMBINI • PRODOTTI E MENU TIPICI
LABORATORI • FIERA VITICOLTURA D'ECCELLENZA

PROGRAMMA COMPLETO SU
www.leradicidelvino.com

Seguici su